



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO
"FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI" 2008-2013

Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere di sistema finanziati a valere del Fondo Europeo per i Rifugiati – Azione 1.1.A – Annualità 2010 – “Interventi di accoglienza, supporto ed orientamento rivolti in modo specifico ai soggetti, appartenenti a categorie vulnerabili, che vengono trasferiti in Italia in applicazione del Regolamento di Dublino”

Con Decreto prot. n. 6375 del 3 Novembre 2010, l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per i Rifugiati – Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere di sistema finanziati dal Fondo Europeo per i Rifugiati.

1. DEFINIZIONI

Visto:

- l'art. 2, d.lgs. 19 novembre 2007 n. 251, recante “attuazione della direttiva 2004/83/CE inerente norme minime sull'attribuzione della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale” (di seguito, anche, “decreto qualifiche”);
- l'art. 2, d.lgs. 28 gennaio 2008 n. 25, recante attuazione della direttiva 2005/85/CE inerente le norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello Status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale (di seguito, anche, “decreto procedure”);
- il d.lgs. 30 maggio 2005, n. 140, recante attuazione della direttiva n. 2003/9/CE che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri;

ai fini del presente Avviso s'intende per:

- a) protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria;
- b) Convenzione di Ginevra: la Convenzione relativa allo status dei rifugiati, firmata a Ginevra il 28 luglio 1951, ratificata con legge 24 luglio 1954, n. 722, e modificata dal Protocollo di New York del 31 gennaio 1967, ratificato con legge 14 febbraio 1970, n. 95;
- c) rifugiato: cittadino straniero il quale, per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trova fuori dal territorio del Paese di cui ha la cittadinanza e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di tale Paese, oppure apolide che si trova fuori dal territorio nel quale aveva precedentemente la dimora abituale per le stesse ragioni succitate e non può o, a causa di siffatto

timore, non vuole farvi ritorno, ferme le cause di esclusione di cui all'articolo 10 del "decreto qualifiche";

- d) status di rifugiato: il riconoscimento da parte dello Stato di un cittadino straniero quale rifugiato;
- e) persona ammissibile alla protezione sussidiaria: cittadino straniero che non possiede i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese di origine, o, nel caso di un apolide, se ritornasse nel Paese nel quale aveva precedentemente la dimora abituale, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno e il quale non può o, a causa di tale rischio, non vuole avvalersi della protezione di detto Paese;
- f) status di protezione sussidiaria: il riconoscimento da parte dello Stato di uno straniero quale persona ammissibile alla protezione sussidiaria;
- g) domanda di protezione internazionale: una domanda di protezione presentata secondo le procedure previste dal "decreto procedure", diretta ad ottenere lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria;
- h) categorie vulnerabili: comprendono i minori, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le persone che abbiano subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale. (Decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 140, art. 8, c.1; Decreto ministeriale 27 giugno 2007 art. 1);
- i) FER: Fondo Europeo per i Rifugiati per il periodo 2008-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", istituito dalla Decisione 2007/573/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007;
- j) Decisioni: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2007 (2007/573/CE) che istituisce il FER, Decisione della Commissione del 19 dicembre 2007 (2008/22/CE) recante modalità di applicazione della Decisione 2007/575/CE e successiva Decisione modificativa del 9 luglio 2009 (2009/533/CE);
- k) Orientamenti strategici: Decisione 2007/815/CE della Commissione Europea del 29 novembre 2007 recante applicazione della decisione n. 2007/573/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2008-2013;
- l) Autorità Responsabile del FER: Direttore Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Ministero dell'Interno;
- m) Autorità Delegata: Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;
- n) Programma pluriennale: documento programmatico 2008-2013 italiano approvato con Decisione C(2008) 2777 del 5 dicembre 2008;
- o) Programma annuale 2009, 2010: documento programmatico italiano per il 2009, approvato con Decisione C(2009) 6273 del 5 agosto 2009; per il 2010, approvato con Decisione C(2010) 2563 del 23 aprile 2010, la cui revisione, richiesta dall'Autorità Responsabile alla CE con nota del 07/10/2010, prot. n. 5793, è in corso di approvazione da parte della Commissione Europea;
- p) Azione: linea di intervento prevista dal documento programmatico annuale che recepisce gli orientamenti strategici comunitari;
- q) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola o associata, che presenta il progetto;
- r) Capofila: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, è il soggetto che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- s) Partner: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, sono detti Partner tutti i soggetti diversi dal Capofila;
- t) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stato approvato il progetto e che, pertanto, beneficia dei contributi del FER;
- u) Destinatario: soggetto che beneficia del risultato dell'Azione;

- v) Spese ammissibili: spese sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare le Azioni, che sono ritenute ammissibili in base alle disposizioni delle Decisioni 2007/573/CE e 2008/22/CE;
- w) Firma elettronica qualificata: Firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- x) Firma digitale: Particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- y) Posta Elettronica Certificata: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

2. OGGETTO

Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti a carattere di sistema volti ad attuare l'**Azione 1.1.A, "Interventi di accoglienza, supporto ed orientamento rivolti in modo specifico ai soggetti, appartenenti a categorie vulnerabili, che vengono trasferiti in Italia in applicazione del Regolamento di Dublino"**, inserita nel Programma Annuale 2010, nell'ambito della Priorità 1 - **"Attuazione dei principi e delle misure definite nell'acquis comunitario nel settore dell'asilo, anche in relazione agli obiettivi di integrazione"**.

Il presente Avviso ed i relativi allegati indicano le procedure per la presentazione dei progetti relativi all'Azione specificata, i criteri di ammissibilità dei progetti, i criteri di valutazione dei progetti, le modalità di assegnazione dei contributi, di attuazione e rendicontazione degli stessi.

Al riguardo costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati (ma scaricabili dai siti del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale), i seguenti documenti:

- Programma Pluriennale FER 2008-2013;
- Programma Annuale FER 2010;
- Decisione 2007/573/CE (Decisione istitutiva del FER);
- Decisione 2007/815/CE (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/22/CE (Decisione applicativa del FER);
- Vademecum di attuazione per i Beneficiari Finali e relativi allegati.

Si precisa che la procedura per la selezione ed ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso è condizionata alla formale approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del Programma Annuale 2010, presentata dall'Autorità Responsabile. Con nota del 20 ottobre 2010, la CE ha comunicato l'inizio dell'iter di approvazione formale del Programma rivisto.

Pertanto, la presente procedura potrebbe essere annullata nel caso di non approvazione da parte della CE della richiesta di modifica avanzata.

Obiettivi

L'Azione intende supportare le capacità di accoglienza nei due grandi nodi di transito aeroportuale, Milano Malpensa e Roma Fiumicino, dove è in atto il costante arrivo di nuclei consistenti di richiedenti/ titolari di protezione internazionale, trasferiti in Italia da altri Stati membri sulla base del Regolamento di Dublino¹, con un'alta incidenza di donne con figli minori, di portatori di disagio mentale, patologie gravi o disabilità. Pertanto, l'Azione ha l'obiettivo di potenziare e migliorare il sistema di accoglienza di questa categoria di richiedenti/ titolare di protezione internazionale prevedendo interventi di accoglienza, supporto e orientamento verso i servizi di integrazione del territorio.

Tipologia di Azione

Azione a carattere di sistema: la ricaduta del progetto e l'ambito territoriale dell'intervento dovrà essere nazionale.

Attività

Pertanto, l'Azione 1.1.A è finalizzata a realizzare servizi di accoglienza e orientamento direttamente rivolti. In particolare, saranno erogati servizi di prima accoglienza, prima presa in carico socio-sanitaria, informazione sulla procedura d'asilo e l'applicazione del Regolamento di Dublino, consulenza legale e assistenza nel disbrigo delle pratiche amministrative e/o giudiziarie, assistenza linguistica, nonché orientamento ed inserimento nei servizi di seconda accoglienza e integrazione del territorio.

L'Azione sarà realizzata in raccordo con i servizi di accoglienza alla frontiera nonché con lo SPRAR e gli altri Enti del territorio, in vista del successivo trasferimento in strutture idonee a garantire il percorso di seconda accoglienza e di inserimento socio-economico.

Tale linea di intervento, infine, si pone in complementarietà con l'Azione 1.A "Comunicazione e sensibilizzazione sul Sistema di Dublino" dello stesso Programma Annuale, i cui risultati in termini di materiale informativo e di comunicazione potranno costituire un supporto per gli interventi di accoglienza ed orientamento previsti a favore di tale categoria.

Con il presente Avviso si invitano i Soggetti Proponenti a presentare progetti finalizzati alla realizzazione di misure di accoglienza, supporto e orientamento verso i servizi del territorio, rivolti a richiedenti/ titolari di protezione internazionale, appartenenti a categorie vulnerabili, che giungono in Italia a seguito dell'applicazione del Regolamento di Dublino.

L'Azione dovrà essere svolta presso i principali nodi di transito nazionali, ossia gli aeroporti di Milano Malpensa (VA) e Roma Fiumicino (RM).

Le proposte progettuali dovranno prevedere la realizzazione di interventi *ad personam*, includendo l'erogazione dei seguenti servizi:

- servizi di prima accoglienza;
- prima presa in carico socio-sanitaria;
- informazione sulla procedura d'asilo e l'applicazione del Regolamento di Dublino;
- consulenza legale e assistenza nel disbrigo delle pratiche amministrative e/o giudiziarie, assistenza linguistica;
- orientamento e trasferimento in strutture idonee a garantire il percorso di seconda accoglienza e integrazione socio-economica.

Alla luce delle attività previste, i Beneficiari Finali del finanziamento sono tenuti a formare un'equipe multidisciplinare in grado di rispondere sia alle differenti esigenze dei destinatari per una presa in carico

¹ Regolamento del Consiglio n. 343/2003.

complessiva delle persone, sia ai bisogni gestionali della struttura definita per l'attuazione del progetto, garantendo modalità organizzative idonee alla gestione dell'equipe medesima (attività di coordinamento, verifiche periodiche, aggiornamento, formazione ecc).

Nell'ambito dell'equipe dovrà essere previsto personale con formazione specifica e competenze adeguate, nonché personale specializzato e/o con esperienza pluriennale in grado di interagire con i destinatari tenendo conto della loro identità culturale e linguistica (laddove il Soggetto Proponente non disponga direttamente di alcune competenze professionali specifiche che si rendessero necessarie ai fini dello svolgimento del progetto, si potrà prevedere l'utilizzo di quelle operanti nei servizi pubblici territoriali).

La realizzazione dell'Azione 1.1.A si presta all'attività in partenariato e all'attuazione di un rapporto di collaborazione con i servizi pubblici socio-sanitari, di accoglienza, tutela ed integrazione eventualmente operanti sul territorio.

Per facilitare tali modalità di intervento e per rafforzare l'efficacia delle attività, i Beneficiari Finali del finanziamento sono tenuti ad avviare modalità di confronto e di collaborazione con lo SPRAR (a partire dal riferimento alle linee guida per la realizzazione di accoglienza e presa in carico delle persone corrispondenti ai destinatari individuati) e con il suo Servizio centrale, nonché con i servizi di accoglienza alle frontiere e gli altri Enti del territorio che operano in materia.

Fermo restando che tutte le attività dovranno essere concluse nell'ambito della durata complessiva del progetto approvato (ossia, dalla firma della Convenzione di Sovvenzione con l'Autorità Responsabile al termine ultimo per la conclusione dei progetti – cfr art. 7 del presente Avviso), i servizi direttamente rivolti ai destinatari finali dovranno avere una durata congrua rispetto alle finalità del progetto stesso.

Tale linea di intervento, infine, si pone in complementarietà con l'Azione 1.A "Comunicazione e sensibilizzazione sul Sistema di Dublino" dello stesso Programma Annuale, i cui risultati in termini di materiale informativo e di comunicazione potranno costituire un supporto per gli interventi di accoglienza ed orientamento previsti a favore di tale categoria.

I Soggetti Proponenti/Beneficiari Finali del finanziamento FIER, inoltre, hanno l'obbligo di garantire la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- l'erogazione di servizi di accoglienza, supporto e orientamento per almeno 80 destinatari appartenenti alle categorie di cui all'art. 5.1 del presente avviso,
- l'inserimento nello SPRAR o in altre soluzioni territoriali di accoglienza di almeno l'80% dei destinatari raggiunti.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Alla proposizione di un progetto inerente l'Azione di cui al precedente paragrafo 2 possono partecipare i seguenti soggetti, con dimostrata e pluriennale esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso:

- a. Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e Regioni, nonché, per essi, le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b. Enti pubblici;
- c. Fondazioni operanti nel settore di riferimento;

- d. Organismi governativi ed intergovernativi operanti nel settore di riferimento;
- e. Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nel settore di riferimento;
- f. ONG operanti nel settore di riferimento;
- g. Associazioni e ONI.US operanti nel settore di riferimento;
- h. Cooperative operanti nel settore di riferimento;
- i. Organismi di diritto privato senza fini di lucro operati nel settore di riferimento;
- j. Associazioni sindacali e Sindacati;
- k. A.S.L., Aziende Ospedaliere e, per esse, le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- l. Università e, per esse, i singoli Dipartimenti Universitari;
- m. Istituti di Ricerca.

Le cooperative di cui alla lettera h) dovranno essere costituite ai sensi degli artt. 2511 c.c. e ss. ed avere finalità mutualistiche; gli altri soggetti di cui alle lettere c), d), e), f) e g) dovranno svolgere in via prevalente attività senza scopo di lucro.

I Soggetti Proponenti possono partecipare in forma singola ovvero in forma associata.

Ai fini dell'ammissibilità, il Capofila appartenente alle categorie di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) deve dimostrare un rapporto di collaborazione con gli Enti Locali e/o con le Regioni nella forma di una lettera di intenti / protocollo di intesa, specifico per il progetto proposto a valere sul presente avviso.

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio nei confronti dell'Autorità Responsabile.

In caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente in forma associata, deve essere individuato un "Capofila" che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato. Gli altri soggetti in partenariato tra loro ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio sono definiti "Partner".

È fatto assoluto divieto ai Soggetti Proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato/consorzio, ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/raggruppamento/consorzio. Si precisa che, in caso di Soggetto Proponente in forma associata, detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli Partner.

4. DOMANDA DI AMMISSIONE

Il Soggetto Proponente dovrà presentare la domanda di ammissione con la relativa documentazione allegata, utilizzando **esclusivamente** l'apposito sito internet predisposto dal Ministero (www.fondieuropeimmigrazione.it), ed inviando la documentazione di seguito indicata in via telematica.

Non sono ammessi invii cartacei della domanda di ammissione e della relativa documentazione allegata, pena l'esclusione.

Nel dettaglio, il Soggetto Proponente, pena l'esclusione, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita da comprovati poteri di firma). La domanda di ammissione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità

valido del dichiarante. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, la domanda di ammissione deve essere redatta dal Capofila e deve recare l'indicazione espressa del Capofila e dei singoli Partner;

- b) nel caso di Soggetto proponente in forma associata, ciascun Partner dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A1**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita da comprovati poteri di firma). La dichiarazione di cui alla presente lettera deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità valido del dichiarante;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line B**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma), recante l'elenco dei principali interventi realizzati nel quinquennio 2005-2009 nel settore di riferimento della linea di attività. Detta dichiarazione deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità valido del dichiarante;
- d) proposta progettuale redatta in tutte le sue parti usando il **Modello on-line C** e comprensiva delle schede Excel (scaricabili dal sito) relative al cronogramma e al budget di progetto. La proposta progettuale, comprensiva delle schede anzidette, verrà esaminata ai fini della valutazione;
- e) per tutti i Soggetti Proponenti, eccezion fatta per quelli di cui all'art. 3, lett. a), b), j), k) ed l), copia elettronica, prodotta tramite scanner, dello Statuto e dell'Atto costitutivo. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, la documentazione di cui alla presente lettera deve essere prodotta sia dal Capofila che dai singoli Partner;
- f) per gli Istituti di Ricerca, le Fondazioni, le ONG, le Associazioni e ONLUS, le Cooperative e gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, copia elettronica, prodotta tramite scanner, del bilancio/rendiconto annuale (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) relativo all'ultimo esercizio chiuso. Nel caso in cui il Soggetto Proponente non sia tenuto alla redazione del bilancio ai sensi della vigente normativa, dovrà trasmettere un prospetto, accompagnato da una relazione sottoscritta dal legale rappresentante(o da persona munita di comprovati poteri di firma), da cui sia possibile evincere la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Soggetto stesso. Si precisa che, nel caso di Soggetto proponente in forma associata, la documentazione di cui alla presente lettera deve essere prodotta solo dal Capofila;
- g) fatta eccezione per i soggetti di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 3, lettera di intenti / protocollo di intesa con Enti locali e/o Regioni, specifico per il progetto proposto a valere sul presente avviso. Il Capofila non è tenuto alla presentazione della documentazione di cui alla presente lettera qualora partecipi all'Avviso medesimo in partenariato/ raggruppamento/ consorzio con soggetti di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 3.

Si precisa che qualora le dichiarazioni richieste non siano sottoscritte dal legale rappresentante, deve essere trasmessa copia elettronica, prodotta tramite scanner, dell'originale della procura e / o delega attestante il potere di firma, pena l'esclusione.

L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata, invitandolo ad integrare la proposta progettuale con le informazioni richieste entro un termine stabilito dall'Autorità Responsabile medesima. La richiesta di integrazioni avverrà a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata esclusivamente tramite posta elettronica certificata, e potrà riguardare unicamente gli elementi non sostanziali della proposta progettuale ovvero mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

L'esercizio della suddetta facoltà è escluso in caso di carenze documentali e/o progettuali.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto proponente, si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e la conseguente applicazione dell'art. 483 del c. p..

Al riguardo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di atti o documenti idonei.

5. STRUTTURA DEI PROGETTI

5.1 Destinatari

Sono destinatari dell'Azione richiedenti/ titolari di protezione internazionale, appartenenti a categorie vulnerabili, che giungono in Italia a seguito dell'applicazione del Regolamento di Dublino, presso gli aeroporti di Milano Malpensa (Provincia di Varese) e Roma Fiumicino (Provincia di Roma).

5.2 Durata

Il progetto dovrà iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Soggetto Proponente e l'Autorità Responsabile e dovrà essere concluso entro e non oltre il 30 giugno 2012, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.

Si precisa, tuttavia, che la procedura di selezione a valere sul presente Avviso e la firma della relativa Convenzione di Sovvenzione sono condizionate all'approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del Programma Annuale 2010, presentata dall'Autorità Responsabile del Fondo. Pertanto, la presente procedura di selezione potrebbe essere annullata nel caso di non approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica avanzata.

5.3 Coerenza con le Priorità specifiche descritte negli orientamenti strategici

Facendo riferimento alle priorità specifiche individuate negli orientamenti strategici della Commissione (Decisione della Commissione 2007/815/CE del 29 novembre 2007), le progettualità ricadenti nella presente Azione, in linea con la Priorità n. 1 – priorità specifica n. 1, devono “tenere conto delle esigenze specifiche delle persone vulnerabili, in particolare dei minori non accompagnati; migliorare le definizioni e le procedure applicate dagli Stati per individuare i richiedenti asilo più vulnerabili e fornire una risposta adeguata alle esigenze in questione”.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità, i progetti dovranno necessariamente risultare coerenti con le Priorità del Programma pluriennale 2008-2013 e con le Azioni del Programma annuale 2010.

5.4 Articolazione dei progetti

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero (www.fondicuropeimmigrazione.it), compilando on line i modelli presenti sul sito stesso (**Modello on-line A** “Domanda di ammissione al finanziamento e fac-simile autodichiarazioni Soggetto proponente in forma singola e/o Soggetto capofila”; **Modello on-line A1** “Fac-simile autodichiarazioni Partner”; **Modello on-line B** “Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2005-2009”; **Modello on-line C** “Modello per la presentazione dei progetti”), e dovranno contenere tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto del presente articolo determina l'esclusione/ inammissibilità del progetto.

6. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il “**Modello on line C**” nel rispetto delle “spese ammissibili” indicate dalla Decisione 2007/573/CE e dalla Decisione 2008/22/CF.

Il costo complessivo del progetto non dovrà superare i limiti indicati dall'art. 7 del presente Avviso.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Il piano finanziario dell'Azione prevederà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 25%. L'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di terzi, nonché gli eventuali introiti del progetto concorreranno alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 25%.

A seguito della stipula della Convenzione di Sovvenzione, l'Autorità Responsabile erogherà al Beneficiario Finale un prefinanziamento del costo complessivo del progetto approvato (al netto dell'eventuale cofinanziamento del Soggetto Beneficiario o di terzi nonché degli eventuali introiti del progetto). Tale prefinanziamento dovrà essere garantito da apposita fidejussione (bancaria, assicurativa ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385) prestata nei termini di legge. I dettagli inerenti le modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sull'Azione oggetto del presente Avviso ammontano a € 758.628,01, che costituisce anche il costo complessivo massimo (comprensivo dell'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di Terzi) di ogni progetto proposto.

Resta inteso che verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiamo totalizzato almeno 60 punti come previsto nel successivo art. 12, fino alla capienza delle risorse stanziare per l'Azione medesima.

In caso di economie/risparmi riscontrati a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero all'indirizzo www.fondieuropeimmigrazione.it a partire dal **1° dicembre 2010**.

Come precedentemente comunicato nelle Disposizioni tecnico – operative pubblicate sul sito del Ministero in data 28 agosto 2009, per usare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso DigitPA che pubblica i relativi albi sul suo sito internet www.digitpa.gov.it.

Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono preliminarmente registrarsi al sito stesso. Per registrarsi, è necessario disporre della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale. La procedura di registrazione al sito è completamente *on line*.

Le registrazioni che sono state effettuate per partecipare agli avvisi degli anni precedenti possono essere usate per partecipare anche al presente avviso.

Usando le credenziali (*login e password*) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- Preparare i modelli *on line* A e A.1 - domanda di finanziamento in tutte le sue parti;
- caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; I tipi di allegati accettati sono: .doc , .docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt , .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti.
- generare il file, in formato *pdf*, contenente la domanda di finanziamento da firmare digitalmente
- caricare il file (con estensione *p7m*) contenente la domanda di finanziamento firmata digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Amministrazione.

L'avvenuto positivo invio della domanda all'Amministrazione sarà testimoniato da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto proponente in fase di registrazione. La data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata farà fede quale istante di inoltro della domanda all'Amministrazione.

Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 9 saranno inammissibili.

9. LUOGO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti potranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet di cui al precedente articolo, a partire **dal 1° dicembre 2010** e dovranno pervenire **esclusivamente** per via telematica, **entro e non oltre le ore 18:00 del 31 gennaio 2011**, pena l'inammissibilità e/o irricevibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Amministrazione.

L'Autorità Responsabile si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Fermo restando quanto ulteriormente previsto nel corpo del presente Avviso, sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) prive della firma digitale del legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma) o firmate digitalmente da persona diversa dal legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma) o con firma digitale scaduta o revocata;

- b) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 3 ;
- c) prive di uno o più documenti di cui all' art. 4;
- d) prive di un documento di identità valido del dichiarante ogni qualvolta richiesto dal presente Avviso;
- e) prive delle informazioni richieste obbligatoriamente nel presente Avviso;
- f) che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato al precedente art. 5;
- g) che prevedano un budget che non rispetti i limiti di cui all'art. 7;
- h) pervenute con modalità diverse da quelle previste dall' art. 8;
- i) pervenute telematicamente all'ufficio destinatario oltre il termine di cui al precedente art. 9;
- j) che risultino già presentate per la stessa Azione dal medesimo soggetto sia singolarmente che in partenariato/raggruppamento e/o consorzio;
- k) che presentino delle spese non ammissibili, ai sensi dell'Allegato XI della Decisione della Commissione 2008/22/CF, in misura superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente mediante messaggio di posta elettronica certificata.

11. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una o più Commissioni nominate dall'Autorità Responsabile. Ciascuna Commissione sarà composta da un presidente e due membri.

Le Commissioni procederanno all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederanno alla valutazione dei progetti ammissibili al finanziamento.

All'esito dell'esame sarà redatta una graduatoria che verrà pubblicata sui siti del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
Qualità complessiva della proposta progettuale	Chiarezza, grado di approfondimento e validità della proposta progettuale nel suo complesso	0-6
	Coerenza del progetto con le priorità specifiche perseguite dall'Azione	1-5
	Grado di rispondenza del progetto alla situazione e alle necessità del territorio	0-5
	Qualità e quantità delle realizzazioni e dei risultati attesi (azioni ulteriori ed innovatività dei prodotti)	0-6
	Congruità, completezza e quantificazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto	0-4

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
	Sostenibilità futura dell'intervento con altre risorse proprie, nazionali e/o comunitarie	0-5
	Complementarietà della proposta con altri interventi cofinanziati dall'UE, da fondi nazionali e/o regionali	0-4
	Sinergie con le Azioni e gli interventi precedentemente finanziati a valere sul FER 2008-2013	0-4
<i>Totale criterio "Qualità della proposta progettuale"</i>		0-39
Modalità di organizzazione delle attività progettuali	Modalità organizzative, logistiche e operative previste	0-7
	Funzionalità procedure di gestione e controllo del progetto	0-6
	Congruietà e coerenza del budget, della tempistica di realizzazione del progetto e del cronogramma di spesa	0-7
	Modalità operative per il coinvolgimento della rete territoriale di riferimento nell'ambito di attuazione del progetto	0-5
<i>Totale criterio "Modalità di organizzazione delle attività progettuali"</i>		0-25
Capacità tecnica del soggetto proponente	Aderenza dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
	Numero dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
	Entità dei progetti realizzati, nel quinquennio di riferimento, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, pertinenti rispetto al tema/azione oggetto dell'avviso	0-5
<i>Totale criterio "Capacità tecnica del soggetto proponente"</i>		0-15
Gruppo di lavoro	Esperienza e competenza dei componenti il gruppo di lavoro	0-8
	Adeguatezza quantitativa e qualitativa del mix di professionalità proposte	0-8
<i>Totale criterio "Gruppo di lavoro"</i>		0-16
Criteri premianti	Cofinanziamento del Soggetto proponente	0-5
<i>Punteggio massimo totale</i>		100

Ai fini dell'idoneità, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti.

I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione. Nel caso in cui detti progetti dovessero essere ammessi al finanziamento, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate. Inoltre, l'importo decurtato non potrà essere coperto da eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente.

13. DECRETO DI RIPARTIZIONE

A conclusione dell'istruttoria, la Commissione incaricata definisce una graduatoria finale dei progetti.

La graduatoria diverrà definitiva a seguito dell'approvazione con decreto dell'Autorità Responsabile e pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998.

Dell'assegnazione del contributo è data comunicazione scritta, mediante posta elettronica certificata, al Soggetto Beneficiario.

Il Soggetto Beneficiario stipulerà con l'Autorità Responsabile una Convenzione di Sovvenzione relativa alle modalità di finanziamento secondo lo Schema allegato al presente Avviso.

14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

In fase di assegnazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/22/CE, si procederà alla sottoscrizione della "Convenzione di Sovvenzione" tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario Finale, entro i dieci giorni successivi alla comunicazione di approvazione e di ammissione al finanziamento del progetto, dovrà formalmente comunicare all'Autorità Responsabile il nominativo del Responsabile di progetto.

15. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondono alle indicazioni del presente Avviso e non mutano la sostanza del progetto quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato è presentato in conformità a quanto prescritto dalla Decisione 2007/573/CE e della Decisione 2008/22/CE e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione. Si rimanda inoltre al Vademecum di attuazione per i Beneficiari Finali e ai relativi allegati per avere informazioni di maggior dettaglio sui costi ammissibili e sulle modalità di rendicontazione.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione contabile al fine dei controlli previsti dalle Decisioni comunitarie e, su richiesta dell'Autorità Responsabile, è tenuto a presentare una relazione intermedia e finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.

17. CONTROLLI

L'Autorità Responsabile può disporre verifiche e ispezioni come previsti dalla Decisione 2007/573/CE e della Decisione 2008/22/CE, sulla corretta esecuzione del progetto, ovvero coordinare le attività, avvalendosi dell'Autorità Delegata e di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. A tali *audit* potrà partecipare anche un rappresentante della Commissione.

Nel caso in cui, a seguito di controlli, saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario Finale sarà richiesto di provvedere entro e non oltre un termine indicato dall'Autorità Responsabile.

Se a seguito della segnalazione, il Beneficiario Finale non provvederà nei tempi stabiliti dall'Autorità Responsabile, si procederà allo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione, nonché alla revoca e al conseguente recupero del finanziamento.

Le relative procedure verranno dettagliate in sede di Convenzione di Sovvenzione con il Beneficiario Finale.

18. IRREGOLARITÀ E SANZIONI

In caso di irregolarità, si applicano le disposizioni di cui al Capo 4 della Decisione 2008/22/CE.

In ogni caso, il contributo può essere revocato qualora siano accertati:

- a) il rifiuto del Beneficiario Finale di collaborare alle visite ispettive nell'ambito dei controlli o alle procedure finalizzate a sanare le eventuali irregolarità di cui all'art. 17 del presente Avviso;
- b) l'avvenuta interruzione o modifica del progetto finanziato senza previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile;
- c) la grave inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- d) la difformità tra il progetto approvato e la sua realizzazione sia in termini qualitativi che quantitativi;
- e) l'erogazione di servizi in favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma e dalle disposizioni attinenti il FFR;
- f) gravi irregolarità contabili rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- g) la mancata presentazione dei documenti richiesti ovvero la produzione di false dichiarazioni ai fini dell'ammissione al finanziamento. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci, oltre a comportare sanzioni penali ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000, costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione al presente Avviso.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

La revoca è disposta nelle medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Autorità Responsabile che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

19. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

20. OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito nella Decisione della Commissione Europea n. 2008/22/CE del 19 dicembre 2007 in tema di informazione e pubblicità.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13, del d.lgs. n. 196 e s.m.i..

22. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.FERIII@interno.it entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.

Le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito internet [www.interno.it/Immigrazione/Fondi Europei/Fondo Europeo](http://www.interno.it/Immigrazione/FondiEuropei/FondoEuropeo) per i Rifugiati.

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili dal sopracitato sito internet:

- Modello on line A "Domanda di ammissione al finanziamento e fac-simile autodichiarazioni Soggetto proponente in forma singola e/o Soggetto capofila";
- Modello on line A1 "Fac-simile autodichiarazioni Partner";
- Modello on line B "Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2005-2009";
- Modello on line C "Modello per la presentazione dei progetti" e gli allegati al Modello C in formato MS Excel;
- Schema di Convenzione di Sovvenzione;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Viceprefetto dottor Angelo Carbone, e-mail angelo.carbone@interno.it

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

Prefetto Nadia Minati

